

VIAGGIO DI NOZZE



MATTEO & LUDOVICA

DAL CANADA

Toronto, Kingston, Montreal, Quebec City, Tadoussac,
Saguenay, Lac Delage, Parc National De La Jacques Cartier

ALLE HAWAII

Oahu & Maui

dal 30 luglio al 20 agosto



Il Canada è il secondo Paese più esteso del mondo ed evoca nell'immaginario collettivo una terra cosparsa da vette, ghiacciai, vaste praterie, foreste di conifere, territori del nord.. un mondo incontaminato ricco di una natura quasi infinita e di una fauna sorprendente: orsi, alci, balene, uccelli marini. Ma ci sono anche "accoglienti" città come Quebec

City, unica città fortificata del Nord America; Ottawa, capitale Federale del Canada con le torri gotiche di Parliament Hill; Toronto con le immancabili cascate del Niagara; Montreal, la più grande città francofona al di fuori della Francia, i parchi Banff e Jasper; Vancouver e Victoria sulla costa Pacifica.



Le Hawaii, come le ha definite Mark Twain, sono "la più grande flotta di isole che abbia mai gettato l'ancora in un oceano". È il luogo dove Occidente ed Oriente si fondono armonicamente accogliendo così i suoi visitatori in un ambiente seducente caratterizzato dalle brezze marine dal profumo di gelsomino e dal calore tropicale.



Una destinazione nella destinazione. Uno stato americano dal cuore polinesiano, con una cultura affascinante. Un insieme di isole da mozzare il fiato. Ognuna diversa dall'altra. Ognuna con un calore, colore ed emozioni difficili da dimenticare. Il segreto per carpire ogni singola sfumatura è proprio visitare almeno le quattro isole principali: Oahu, la più popolata di tutto l'arcipelago, con la sua Honolulu e le spiagge di Waikiki e con un luogo storico come Pearl Harbour. Maui, con le sue spiagge immense e incontaminate come Kaanapali e Wailea, con le sue foreste rigogliose, le baie, le cascate e la famosa "Road to Hana", uno spettacolare itinerario da percorrere in libertà. E ancora Kauai, la più selvaggia, la più verde, con un sorprendente Canyon profondo 1.097 metri e lungo 16 chilometri. E in ultimo Big Island, la più grande e la più giovane delle isole. Una sorpresa per chi la visita grazie ai suoi paesaggi al limite dell'incredibile come il vulcano Mauna Kea, a quasi 5000 metri di altitudine, il miglior posto al mondo per l'osservazione delle stelle. Qui si trovano spiagge uniche al mondo come Black Sand, una spiaggia vulcanica tutta nera in contrasto con il mare azzurro intenso o ancora la Green Sand, una spiaggia tutta verde. Scenari incredibili, natura selvaggia e un popolo straordinario che conserva ancora la cultura e la tradizione di un tempo accogliendo con il saluto "Aloha" che significa molto più di un buongiorno. Significa affetto, amore e pace.



TORONTO

dal 30 luglio al 2 agosto



Basta uno sguardo dal finestrino dell'aereo che lentamente perde quota, accingendosi all'atterraggio all'aeroporto di Pearson, per iniziare a capire Toronto. I quartieri periferici, i villaggi residenziali, le interminabili strade diritte che portano verso il cuore di questa metropoli ai margini del grande nord, si mescolano alle ampie macchie di verde, distese di prati e

alberi. Lo sguardo si perde in questa piatta, infinita alternanza che pare solo interrompersi all'orizzonte, dove il profilo del cielo cede la scena alle geometrie dei grattacieli del centro, raggruppata selva di vetri e cemento all'ombra della Canadian National Tower.

Tra le principali attrazioni della città vi sono sicuramente la Canadian National Tower e Casa Loma. La prima svetta sulla selva di grattacieli ed è una torre per telecomunicazioni. Con i suoi 553 metri d'altezza è tra le più alte strutture del mondo ed è uno spettacolare richiamo turistico per tutti coloro i quali giungano nella metropoli canadese. Dalla torre è possibile infatti godere di un panorama mozzafiato sull'Ontario, sulla città e sull'immensa pianura che porta fino alla baia di Hudson.





Conosciuta anche come il castello di Toronto, Casa Loma è invece il principale monumento storico della città, situato su di un poggio dominante il centro. Un piccolo gioiello architettonico in stile gotico rinascimentale appartenuto a Sir Henry Pellat, finanziere, uomo d'armi e industriale. Costruita tra il 1911 ed il 1914, è una tappa da non perdere. Da vedere i giardini estivi della casa,

aperti da marzo a ottobre, impreziositi da fontane e sculture, ed il museo ricco d'opere d'arte canadesi e del mondo.

Per lasciare il cuore della città e dirigersi alla volta del distretto della vecchia distilleria, la Gooderham and Worts, tra le più grandi del Nord America, ideale è il percorso che prevede l'ampio tratto della bella e vivace King street, che corre verso l'est della città, la svolta in Parliament street e poi, dopo un breve tratto, la fermata in Mill street. Eccoci così all'ingresso della



zona della storica distilleria, straordinaria esposizione d'architettura industriale d'epoca vittoriana. Passeggiando per il distretto, dove dominano i mattoni rossi di edifici e strade, è facile lasciarsi rapire da gallerie d'arte, gioiellerie, negozi d'antiquariato, e negozi d'abbigliamento. Grande l'offerta di pub, bar e caffetterie oltre ai ristoranti etnici ricavati nelle vecchie strutture del distretto. Imperdibile una fermata per concedersi un assaggio di birre come la Stout e la Pilsner.



Chi visita Toronto non può non assaggiare lo sciroppo d'acero. Sono proprio gli aceri che si trovano in alcune zone dell'Ontario del sud e del Quebec, dove vi sono le condizioni climatiche ideali, i più adatti per l'estrazione della linfa. Quest'ultima, allo stato puro, non possiede il particolare sapore caramellato. Ciò si ottiene con la bollitura e la

consequente evaporizzazione dell'acqua in essa contenuta.

Già conosciuto dagli indiani irochesi, antichi abitanti del Canada, il liquido zuccherino ha un alto contenuto di sali minerali, ed è noto per le sue proprietà energizzanti e depurative. Assolutamente da provare sul waffle, il dolce a cialda, croccante fuori e morbido dentro, dal caratteristico aspetto "goffrato", al quale aggiungere anche un po' di burro, un tripudio di dolcezza, autentica meraviglia per il palato. Lo sciroppo d'acero è apprezzabile anche nelle macedonie e nelle insalate con frutta, o magari sulle torte.

Il Canada è terra di grandi spazi. Un'enorme porzione di mondo nella quale si concentrano straordinari tesori naturali. Natura che a Toronto si racconta attraverso il verde dei suoi quartieri residenziali, dei suoi parchi e delle sue periferie ma anche in due luoghi imperdibili per chi della città non si voglia perdere il meglio, l'acquario e lo zoo. Lo zoo è invece situato nella periferia est della



città, nel distretto di Scarborough, ed è il più grande del Canada. Raggiungibile con i mezzi pubblici, è diviso in regioni geografiche, tra cui quella africana, quella americana e l'eurasiatica, e merita assolutamente la visita.



Nel cuore della Downtown di Toronto, all'ombra della Canadian National Tower e del Rogers Centre, il Ripley's Aquarium è l'acquario più grande del Canada. Straordinario percorso emozionale tra oltre quattrocento specie animali, la più ricca mostra di meduse al mondo e lo spettacolare percorso su tapis-roulant nel tunnel all'interno della vasca degli squali, tra tartarughe ed una miriade d'altri pesci.

Mentre nella bella stagione vivere Toronto significa godersi la città all'aria aperta, passeggiare per le strade del centro, per le principali vie dello shopping, da Bloor street a Queen street, da King street a Yonge-Dundas square, dove il clima è sempre gradevole, d'inverno la città viene investita dai venti del nord, diventando una città gelida, quasi inesplorabile dato che la temperatura può anche arrivare ai -30 gradi sotto lo zero.



Giornate in cui i torontoniani si spostano nel ventre della città, nei quasi trenta chilometri di strade del "Path", quella che è la città sotterranea, dove è possibile passeggiare anche in abiti leggeri, tra negozi, caffè, ristoranti, uffici, supermercati e banche. Path che ha, ovviamente, numerosi punti di contatto con la viabilità esterna ed i parcheggi e con la fitta rete di

stazioni del trasporto pubblico di superficie e metropolitano.

Nel cuore del quartiere di Yorkville passa la metropolitana. In pochi minuti, da ogni parte della metropoli, si può raggiungere quello che è uno dei quartieri più lussuosi di Toronto. Si scende alla fermata di Bay e si approda in quello che fu un antico centro ai margini della città. Fondato nel 1830, Yorkville era un villaggio dove l'aria e lo stile di vita dei suoi abitanti erano di qualità migliore rispetto a quelli della città, della quale, verso la fine del XIX secolo, divenne parte.

Capitale del movimento hippie canadese negli anni Sessanta, Yorkville attraeva musicisti ed artisti che si esibivano nelle strade e nei locali. Quest'angolo di città ancora oggi rapisce i turisti per la sua particolare originalità, per le sue case basse sovrastate da qualche grattacielo, e per la sua vitalità, disseminato di boutique d'alta moda e gioiellerie in parte concentrate su una delle sue arterie, Bloor Street.

Gallerie d'arte e svariati apprezzabili esempi d'architettura d'epoca vi rendono interessante e piacevole una passeggiata, dov'è ricca la scelta di locali e ristoranti dove assaporare specialità locali, italiane, un buon caffè e cucina etnica.



KINGSTON

dal 2 al 3 agosto

Partenza in auto verso est, seguendo la costa del Lake Ontario e passando attraverso alle piccole comunità e villaggi che costellano la zona. Una strada alternativa passa attraverso le pittoresche cittadine della contea Prince Edward fino ad arrivare a Kingston. La posizione geografica di Kingston, a pochi chilometri dagli Stati Uniti, spiega la costruzione del Fort



Henry, tra il 1832 e il 1840. La successiva creazione del Collège militaire Royal è giustificata dalla forte presenza dei militari britannici, in occasione dei conflitti che hanno portato alla nascita del Canada. Sul luogo, le guide in costume, vestite da militari, ti faranno rivivere la vita dell'epoca.

Il sito del Collège offre una bella vista dal Parco della Confédération, nella città vecchia. Meritano una visita anche gli altri quattro parchi del centro città e la prigione femminile di Kingston. Kingston è anche la città sede della prestigiosa Queen's University e luogo di accesso alla magnifica regione delle Thousand Islands, una collezione di innumerevoli isolotti raggruppati lungo un vastissimo corso d'acqua.

Al confine tra USA e Canada sorge un arcipelago di 1864 isole e isolotti: Thousand





islands. Uno spettacolo mozzafiato da visitare in una crociera a tutto relax, tra castelli e cottages immersi nel verde. E non è tutto: ogni abitante può avere il proprio isolotto privato. L'arcipelago si estende per oltre 80 km (50 miles) dalla città di Kingston in Ontario. In tutto ci sono 1865 isole, alcune con oltre 100 km² di superficie e altre che sono minuscole e abitate solo da uccelli migratori. Su alcune isole sono ospitate graziose ville e lussuosi palazzi appartenenti a persone famose. E' possibile visitare

attraverso un viaggio organizzato su battelli da crociera oppure è possibile noleggiare un'imbarcazione per la giornata. Le isole si possono ammirare anche mediante un percorso panoramico di ben 40 chilometri lungo la riva del San Lorenzo.

Ogni isola si distingue per una caratteristica peculiare. La più grande è Wolfe Island, lunga 29 km e larga 9 con 1500 abitanti. Una delle più piccole è "Just Room Enough", a evidenziare che c'è spazio solo per una casetta in legno e qualche panchina. Tra le isole più famose c'è Deer Island, di proprietà della società segreta universitaria Skull & Bones, che vanta tra le sue fila potenti esponenti della politica e finanza americana. Colpisce Heart Island, un'isola a forma di cuore dove sorge lo splendido Castello di Boldt, insieme alla Power House e la Alster Tower, entrambe aperte al pubblico. Un altro elegante maniero, il Castello Singer, si trova sull'affascinante Dark Island. Il nome dell'edificio vi dice qualcosa? Ebbene, fu costruito nel 1905 dal proprietario della celebre azienda di macchine per cucire! Da segnalare anche le Zavikon Islands, due isolette collegate tra loro da un ponticello bianco, ritenuto il ponte più piccolo del mondo.



MONTREAL

dal 3 al 4 agosto

dal 10 all'11 agosto



Montréal è la città più popolosa del Québec e la seconda del Canada. Sicuramente è la capitale culturale del Paese, mentre Toronto è quella del business e degli affari.

È una città molto verde, con tanti parchi, uno dei quali si trova proprio alle spalle della città ed è il grandissimo Parc du Mount Royal, frequentatissimo nei fine settimana.

Vale la pena fare una gita fin lassù in quanto vi sono alcuni punti panoramici da cui si gode di una magnifica vista della città e un lago su cui d'inverno è possibile pattinare,

una delle attività più amate in Canada. Inutile dire che la stagione più bella per visitare questo parco è l'autunno, quando gli aceri si infiammano e la vegetazione assume mille sfumature.

Nel quartiere adiacente, Plateau Mont-Royal, ci sono alcuni degli edifici storici più belli della città e vale assolutamente la pena passeggiare con lo sguardo

all'insù.



La particolarità di Montreal se la si visita d'inverno è quella di esplorare la città sotterranea, il Réseau (dal francese réseau, rete), uno dei motivi per cui è anche chiamata la "Città doppia". E' la geniale soluzione urbanistica della metropoli che d'inverno soffre di temperature incredibilmente rigide, rendendo la vita all'aria aperta molto dura agli abitanti e ai turisti. Ben 32 chilometri di passaggi per 12 chilometri quadrati di superficie, 120 ingressi, 60 complessi commerciali e residenziali, 50 ristoranti, 8 dei maggiori alberghi e 2.600 tra mall, negozi e boutique, 7 stazioni della metro. E ancora: musei e università, stazioni ferroviarie e terminal dei bus. Un alter ego urbano già frequentatissimo nel 1966, data dell'inaugurazione delle prime

fermate della metropolitana. E' così che Montréal, città francofona e cosmopolita che si affaccia sul fiume S. Lorenzo, ritrova la sua proverbiale joie de vivre anche quando fuori fa freddo. Qualche metro sotto terra. Se gli abitanti di Montréal sono abituati a tutto ciò, per i turisti si tratta di un'esperienza divertentissima: passeggiare tra scale, negozi, ristoranti, chioschi, luci, corridoi luminosi sotto terra ha il sapore di un'avventura.

I turisti che visitano Montréal con la bella stagione si concentrano soprattutto nella città vecchia (Vieux Montréal), in particolare nella piazza



centrale, Place Jacques-Cartier, e lungo Saint-Paul Street. Qui si trovano gli edifici storici più belli e più importanti. Si tratta di un'ampia zona pedonale frequentatissima anche dagli abitanti che amano stare all'aria aperta dopo essere rimasti tanti mesi chiusi tra le quattro mura per via del freddo. Tavolini dei bar e dei ristoranti e piste ciclabili sono affollatissimi.



Per capire meglio la doppia vita di Montréal, bisogna andare sul St-Laurent Boulevard detta anche "The Main", una strada che un tempo separava di netto la comunità francofona da quella anglofona, ma che oggi è il quartiere simbolo del mix multiculturale che c'è in città ed è una delle zone dove i giovani amano incontrarsi e dove sono concentrati molti locali. Qui si sente parlare indistintamente inglese e francese, spesso le frasi sono bilingue.



Se amate fare un po' di attività fisica, vale veramente la pena noleggiare una bicicletta della società comunale Montréal on Wheels e muoversi pedalando. Si può percorrere il Lachine Canal seguendo per 15 chilometri il corso d'acqua navigabile. Oppure si può partire dal vecchio porto e attraversare i mercati cittadini - fermandosi alle bancarelle di street food (da provare il tipico "poutine", patatine fritte con formaggio fuso - e arrivare fino a Parc Jean-Drapeau, un parco in mezzo all'isola che si trova nel bel mezzo del San Lorenzo, percorrendo la Route verte du Québec, la pista ciclabile più lunga del Nord America. Per gli appassionati foodie, ci si

può unire al gruppo dei Round Table Tours che organizzano tour culinari a bordo della due ruote.

Un altro sistema originale per visitare Montréal è a bordo dell'autobus anfibia, l'Amphibus, un mezzo militare oggi utilizzato per le visite turistiche. Parte all'inrocio tra De La Commune Street e St-Laurent Boulevard e tocca alcuni dei punti più interessanti della città, tra cui il centro storico, la basilica di Notre Dame e il mercato Bonsecours, uno degli edifici più antichi, prima di gettarsi nelle acque del San Lorenzo trasformandosi in un'imbarcazione e poter ammirare la città da un altro punto di vista.



Nel 1967 Montréal ha ospitato l'Esposizione universale e nel 1976 la XXI edizione delle Olimpiadi: da allora molti edifici sono divenuti attrazioni turistiche. Primo fra tutti l'ex



padiglione degli Stati Uniti, la Biosfera, che oggi ospita il museo dell'ambiente e che si trova sull'isola di Sant'Elena, ma anche lo Stadio Olimpico, il primo stadio della storia con tetto retrattile, con la sua inconfondibile torre, La tour de Montréal che, con i suoi 175 metri, è la torre inclinata più alta del mondo. Oggi lo stadio ospita concerti.

QUEBEC CITY

dal 4 al 6 agosto



Québec City è una città canadese capitale dell'omonima provincia ed è la più antica città del Nord America. Sorge sulle rive del fiume San Lorenzo e possiede un tipico ambiente che rimanda alla tradizione francese.

Nella parte vecchia della città si possono vedere ancora le antiche mura. E' stata fondata nel 1608 da un esploratore francese al di sopra dell'insediamento più antico di Stadacona ed è una delle porte di accesso alla regione dei Grandi Laghi. Le cose da



vedere a Québec City e nei dintorni sono davvero molte e adatte a tutti i tipi di vacanza, sia culturale sia a sfondo naturalistico.

Una delle costruzioni più famose della città è lo Chateau Frontenac, adibito oggi a hotel di lusso, ma costruito come un castello delle fiabe, con elementi

medievali e rinascimentali come i castelli francesi e scozzesi.



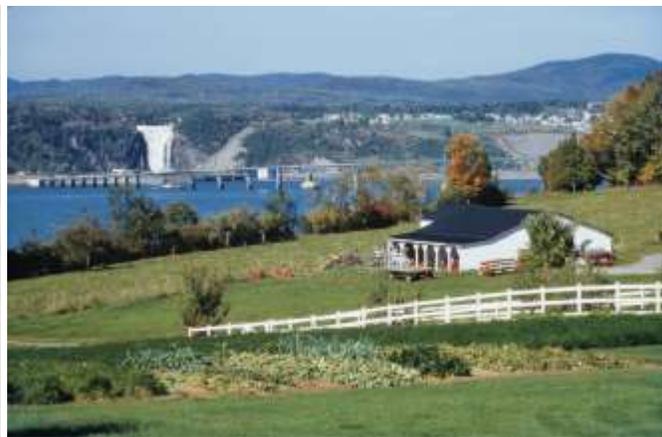
Potrete ammirare anche la Cattedrale di Notre Dame de Québec, una costruzione risalente al XVII secolo, al cui interno è possibile vedere il baldacchino dorato, la cattedra vescovile, la lampada e le vetrate. Nella sua cripta ci sono le tombe di alcuni vescovi e governatori.

Da non perdere una visita al Musée de la Civilisation che espone più di 200omila oggetti di

valore inestimabile e una biblioteca contenente rare e notevoli opere. Altri interessanti musei sono l'Artillery Park Heritage Site e il Centre d'Art Maison Blanche.

Per gli amanti delle passeggiate suggeriamo una visita alla Terrasse Dufferin che si trova ai piedi del castello e da cui potrete godere di uno splendido panorama. Gli appassionati di shopping preferiranno invece camminare per Place Royale e per l'Upper Town, ricche di attrazioni turistiche quali negozi, ristoranti e bar.

Si potrebbe fare un'escursione all'île d'Orleans, poco a nord della città per un giro in bici tra vecchie case e terre coltivate, in un'atmosfera perduta nei tempi oppure se amate le escursioni naturalistiche ci si può recare al Montmorency Falls Park dove ammirare le bellissime cascate, molto alte e immerse nella natura di un magnifico parco verde.



TADOUSSAC

dal 6 al 7 agosto

Tadoussac e il Parco Marino di Saguenay



Questo piccolo paese di 850 abitanti si trova a circa 200 km dalla magnifica Quebec City, ma non essendo collegato ad essa da strade a scorrimento veloce, dovete tenere conto di dover impiegare dalle poco meno di 3 ore per arrivare a destinazione.

Pur essendo un piccolo paese, geograficamente Tadoussac riveste un importante ruolo di "cuore pulsante", di addirittura 3 regioni del Quebec; Charveloix, Saguenay e North Shore e dal più di un secolo di cittadini mantengono con orgoglio la fama di città voltata al turismo ma soprattutto alla conservazione della fauna locale.

E' infatti l'ecosistema marino locale a diventare direttamente "attrazione", grazie anche al patrimonio naturale a disposizione. Tadoussac infatti si trova direttamente tra il San Lorenzo e la foce del fiume Saguenay che arriva dalle montagne tracciando l'omonimo fiordo e non è "solo" il posto in cui si va a vedere le Balene, ma un crocevia e punto di partenza per godersi la natura al 100%.

La città si trova all'interno del Parco Nazionale del Saguenay che è diviso in due organizzazioni separate, il Saguenay-St Lawrence Marine Park e il Parco Provinciale del Saguenay. Il primo nasce con lo scopo di mantenere il delicato ecosistema marino della zona ricco di specie marine particolari (in prevalenza krill e capelin, piccoli pesci e crostacei), che proliferano proprio dove le acque salate dell'atlantico si incontrano con la fredda acqua dolce del fiume Saguenay. La conseguenza è un'abbondanza di cibo per i grandi mammiferi marini, come le balene, i beluga e altre specie.



Essendo Tadoussac "inserito" nel Saguenay-St Lawrence Marine Park, i locali affermano che i cetacei si possano vedere anche dalla terra ferma, soprattutto se si ha l'accortezza di andare a scoprire gli "hot spot" dove è più facile, se si ha la pazienza e la fortuna necessarie, avvistare queste meravigliose creature.



Dei punti favorevoli sono Islet Point, Rouge Point o i sentieri della zona delle Dunes des Sable. Oltre a questo, suggeriscono di farsi qualche traversata " a piedi", lasciando l'auto in albergo, sfruttando il Ferry che attraversa il fiordo di Saguenay.

Per chi arriva da Quebec City tramite la strada 138, che costeggia il San Lorenzo per una buona parte del

percorso, per "entrare" in Tadoussac è necessario effettuare una traversata in traghetto che dura circa una ventina di minuti. Ci si imbarca al molo di Baie-Saint-Catherine che fornisce E' in questa attraversata che si visita "involontariamente" il

parco marino ed è possibile avere la fortuna di incontrare qualche Beluga.



Il Whale Watching in questa zona ha profonde radici storiche, che partono nel lontano 1979, con le prime escursioni guidate e in poco più di 20 anni si è arrivati ad avere più di 50 navi da avvistamento che scorrazzano più di 300 mila turisti all'anno. Sono essenzialmente 4 le zone più favorevoli per gli avvistamenti: the Mingan Islands, Sept-Îles, Pointe-des-Monts and Tadoussac.

Viene segnalato che delle 80 specie di mammiferi marini conosciute al mondo, circa 12 si possono ammirare, con tempi e "fortuna" differenti, nel parco marino di Saguenay - St Lawrence, soprattutto gli onnipresenti balene-beluga.

Per le escursioni esistono diversi tipi di barca che vanno dalle 12 alle 3000 persone, (quelli più piccoli sono i famosi Zodiac), ovviamente ogni barca dà delle sensazioni differenti, dipende molto dalla vostra spensieratezza e dal vostro mal di mare.



Per chi ha più esperienza, da fine giugno a settembre, è possibile prenotare un giro in Kayak in mare, singolo o doppio, con attrezzatura isotermica adeguata a noleggio. Potrebbe essere una esperienza di incontro senza pari!



Ma Tadoussac non è solo Whale Watching: in città non mancherete di notare il mitico Hotel Tadoussac, storico albergo che ad oggi dà la possibilità di godere di un ambiente incredibile con vista diretta sulla baia. Pensate che è stato costruito nel 1864!!



A largo della baia invece, si staglia il Phare du Haut-Fond Prince, il faro che aiuta le navi nella difficile navigazione tra le correnti marine dove il Saguenay "invade" il mare. È possibile anche visitare la "Wooden Chapel" la più vecchia del Nord America costruita nel 1747, oppure fare anche del Bird Watching e scoprire una delle più grandi varietà di uccelli marini potendo contare su ospitalità, eventi, spettacoli, per tutto il corso dell'anno.



SAGUENAY

dal 7 all'8 agosto

Il Fiordo del Saguenay



Il fiordo di Saguenay, il più meridionale dell'emisfero settentrionale, è uno dei luoghi più spettacolari dell'intero Québec. Di origine glaciale, il fiume si forma come emissario del Lake Saint Jean e scorre per circa 100 Km attraverso uno spettacolare canyon, le cui pareti superano in alcuni punti i 500 metri di altezza. Le sue acque sono profondissime: arrivano a 270 metri e solo in prossimità della foce risalgono a 20 metri. Tutta la zona circostante è tutelata e ci sono sentieri che portano a luoghi panoramici di eccezionale bellezza, sia all'interno del Parc du Saguenay



LE MANOIR DU LAC DELAGE

★ depuis 1964 ★



Parc national de la Jacques-Cartier

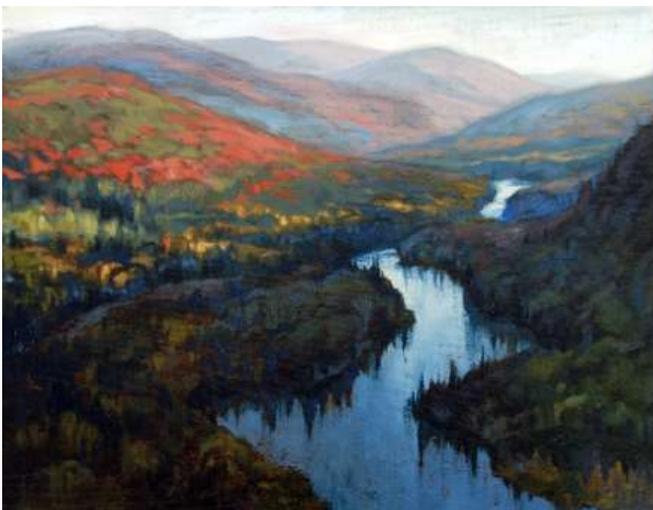
Conserver. Découvrir. Partager.

dall'8 al 10 agosto

A soli 30 minuti da Quebec City si trova un vasto altipiano montuoso tagliato da profonde valli: è il parco nazionale del Jacques-Cartier che, tra le altre cose, ospita una delle più belle valli di origine glaciale in Quebec, la spettacolare valle del Jacques-Cartier da cui prende il nome.

Una spaccatura di più di 550 metri, sul cui fondo scorre un fiume serpeggiante a volte calmo, a volte impetuoso, e dove gli altipiani sono dominati da foreste di conifere. Il parco nazionale è stato creato per proteggere gli ambienti e paesaggi naturali rappresentativi di una regione; queste aree devono essere protette e continuare a far parte del patrimonio naturale e culturale della regione.

Il parco offre molteplici attività all'aria aperta sempre mantenendo un giusto equilibrio tra protezione e accessibilità delle aree protette.



Il parco nazionale del Jacques-Cartier colpisce per il suo spettacolare paesaggio naturale e in particolare per la valle del fiume Cartier Jacques; la presenza del fiume e degli habitat che lo circondano rendono la valle un ecosistema ricco e relativamente isolato. Nella zona limitrofa al fiume si concentra la maggior parte delle attività e dell'avvistamento di animali del parco. La sfida di conservazione è molto chiara: garantire che le infrastrutture per l'accesso alla valle e le attività praticate causino un impatto minimo sull'ambiente.



Dentro i confini Parco Nazionale di Jacques Cartier sono presenti i caribù dotati di radiocollare, alcuni di loro frequentano assiduamente il parco da diversi anni consecutivi. In genere l'habitat preferito dai caribù è un ambiente boscoso, ampi tratti di foreste di conifere la cui età



media è superiore ai 60 anni, foreste di abeti neri, ambienti ricchi di licheni e torbiere; tutte queste aree sono molto presenti nel parco e garantiscono la sostenibilità dei caribù nel parco.



La costruzione del villaggio vacanze risale al 1964. Il complesso dispone di 97 camere. Servizi quali deposito bagagli e sportello di cambio valuta assicurano un soggiorno confortevole. Il WiFi nelle aree comuni permette ai viaggiatori di essere sempre in contatto

all'occorrenza con il mondo esterno. Per i piaceri del palato gli ospiti potranno fare affidamento su ristorante, sala da pranzo, sala per la colazione, caffetteria, bar e pub. Un bel giardino e un parco giochi rendono accogliente l'area esterna. L'offerta del complesso comprende anche una sala TV e una saletta giochi. Chi arriva in auto potrà utilizzare il parcheggio della struttura. Per le biciclette degli ospiti è disponibile un deposito. Arricchiscono ulteriormente l'offerta servizio in camera e lavanderia. Gli ospiti più sportivi, desiderosi di esplorare i dintorni su due ruote, apprezzeranno il noleggio biciclette.



Hawaii,

tra spiagge, cascate e vulcani

dall'11 al 18 agosto

OAHU & MAUI

Oahu - Honolulu

dall'11 al 14 agosto

OAHU semplicemente unica! Terza isola dell'arcipelago delle Hawaii in ordine di grandezza, è il centro degli affari, dei trasporti e del governo. Ospita circa l'80% di tutta la popolazione dell'arcipelago e più della metà vive ad Honolulu, la città più importante, con la celebre spiaggia di Waikiki dove si trovano lussuosi alberghi, ristoranti e centri commerciali. Visitare Honolulu significa scoprire una città moderna dove la natura si fonde in armonia con l'opera dell'uomo e dove lo scambio culturale tra Oriente e Occidente crea un'atmosfera unica.



COURTYARD[®]
Marriott



Dotato di diversi vantaggi, tra cui la connessione WiFi gratuita e l'assenza di supplementi extra obbligatori, il Courtyard by Marriott Waikiki Beach sorge a pochi minuti dal Diamond Head Crater e dalle spiagge di sabbia bianca di Waikiki.

Tutte le camere hanno aria condizionata, frigobar, TV via cavo a schermo piatto, un sistema di intrattenimento, set di cortesia, asciugacapelli e macchina da caffè, ideale per preparare il tipico caffè hawaiano. Alcune sistemazioni sono provviste anche di area salotto. Il Waikiki Beach Courtyard vi mette a disposizione una caffetteria nella hall, un ristorante in loco, un centro fitness e una piscina all'aperto. In loco e nei dintorni potrete praticare il surf e andare sulle moto d'acqua.



Alla scoperta di Oahu



L'isola di Oahu è quella che ospita Honolulu, posizionata nella parte sud-occidentale. Capitale dell'arcipelago e meta turistica internazionale dalle caratteristiche uniche, è una città immersa nel verde dell'isola e si presenta con il suo mix di modernità e di tradizione. La visita al Iolani Palace, il palazzo reale, mostra un edificio dall'architettura estremamente elaborata, tipica dell'era vittoriana, che oggi è un vero e proprio monumento alla storia delle Hawaii. Risalente al 1926 è l'Aloha Tower, dove salendo con l'ascensore fino alla parte più alta si può ammirare una splendida veduta sul porto.



Uno dei musei più interessanti della città è l'Hawaii Maritime Center, che ospita cimeli di ogni genere legati al mare. Ad Honolulu si può visitare anche un interessante quartiere cinese colmo di vivaci negozi di alimentari, coloratissimi ristoranti, erboristerie, piccoli negozi e templi, il tutto in un mix di architetture caotico ed originale, che affonda le sue radici ai tempi dell'arrivo dei primi cinesi ai tempi della Guerra Civile.



La Chinatown di Honolulu ospita anche il famoso Oahu Market, in cui è possibile acquistare e degustare ottimo pesce fresco e le delizie tipiche della cucina

cinese. Tappa per lo shopping cittadino è il quartiere di Central Honolulu, mentre per intraprendere un'esperienza a contatto con la natura il Manoa Falls Trail è un sentiero che parte vicino al quartiere di Makiki Heights per portare, attraverso le rocce, alla scoperta di meravigliosi e colorati liodendri, fino a raggiungere la cascata di Manoa Falls. Altrettanto famoso è il Foster Botanical Garden, istituito da un botanico tedesco a metà dell'Ottocento.



LE SPIAGGE

Waikiki Beach

La rinomata spiaggia circondata da alberghi, negozi e ristoranti, è frequentata da bagnanti e surfisti che si esibiscono sfidando le onde le Pacifico. Qui si concentra la vita serale ed è un ottimo punto di partenza per la visita dell'isola.



Ai negozi tipici e di souvenir, lungo la via principale, Kalakaua Avenue, si affiancano le più prestigiose marche internazionali. La leggendaria spiaggia era una volta frequentata dalla regalità hawaiana. La spiaggia fu presentata al mondo nel 1901,

quando fu costruito il primo hotel, il Moana Surfrider, che ospita tuttora visitatori da tutto il mondo.

Kailua Beach

Kailua offre al visitatore una spettacolare spiaggia di sabbia bianca che si affaccia su un mare turchese per circa mezzo miglio. E' l'ideale per gli amanti del relax sulla spiaggia e degli sport acquatici. La tranquilla località di Kailua offre boutique e negozi non lontano dal mare. Alcune piccole isole al largo si contrappongono al suggestivo paesaggio, come l'isola di Mokulua conosciuta come "Moks" o "Twin Islands". Non lontano la Kalama Beach e la Lanikai Beach, meno accessibile per la presenza delle tante ville private, che si affacciano sulla candida spiaggia. Una visita da non perdere per apprezzare uno dei tanti aspetti scenografici dell'isola. Kailua è la meta preferita del presidente statunitense Obama, quando si reca in vacanza alle Hawaii.



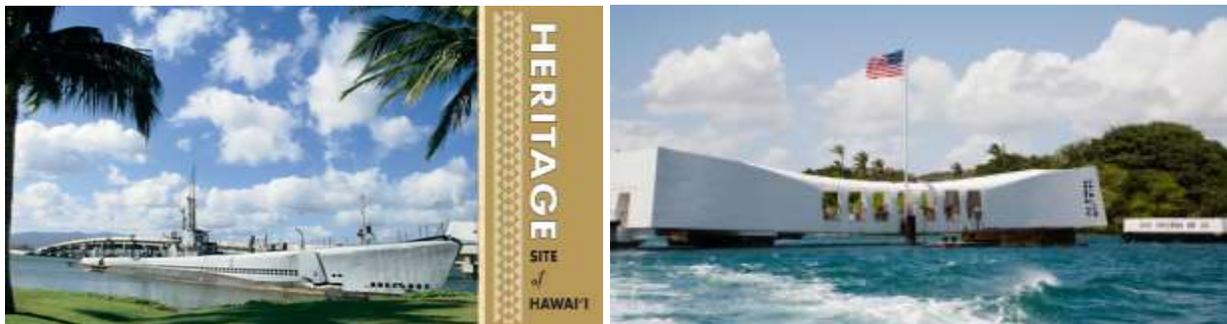
Le Spiagge del Nord (North Shore)

Sunset Beach, Waimea Bay e la rinomata Banzai Pipeline Beach. Sono gli spot più famosi al mondo per il surf. D'inverno le leggendarie onde di Banzai Pipeline raggiungono l'altezza di 9 metri grazie alla presenza del reef esterno. La spiaggia è teatro

di campionati di surf dove si esibiscono i migliori atleti del mondo. D'estate il mare si placa, le spiagge di sabbia bianca si allargano: spiagge candide che si estendono per chilometri, senza infrastrutture, solo lifeguard, bagni e docce pubbliche...e qualche casa che si affaccia su un panorama straordinario. Una visita da non perdere che vi farà percepire l'essenza del mare, del surf e dell'isola.

Pearl Harbor - Arizona Memorial

Altra celebre località dell'isola è Pearl Harbour, nota per le colture di ostriche ma passata tristemente alla storia per l'attacco del dicembre del 1941 da parte dei Giapponesi durante la Seconda Guerra Mondiale: a questo è dedicato l'USS Arizona Memorial, un museo che ricorda la prima delle 21 navi americane colpite, l'Arizona, che affondò in soli 9 minuti con oltre mille membri dell'equipaggio. In località Waipahu si può visitare l'Hawaii's Plantation Village, fedele ricostruzione dei campi in cui si lavorava la canna da zucchero a inizi Novecento.



Hanauma Bay

Incomparabile riserva marina racchiusa nel cratere del vulcano. E' una delle spiagge più belle dell'isola. E' situata in una baia di sabbia bianca lambita dalle acque azzurre e verdi del Pacifico. Hanauma Bay, essendo parco naturale, è chiusa il martedì.



Polynesian Cultural Center

E' piacevole trascorrervi mezza o un'intera giornata per apprendere le tradizioni e le caratteristiche delle popolazioni polinesiane tra cui quelle delle Fiji, Samoa, Tonga, Tahiti (Polinesia Francese), Nuova Zelanda e Hawaii. Oltre ai piccoli padiglioni espositivi viene organizzata una cena tipica con piatti preparati e cotti in un forno tradizionale chiamato "Luau", posto nella sabbia e rivestito con foglie di banana.

Ogni sera esperti artisti si esibiscono in danze polinesiane distinte per ciascuna nazione, mentre i "fire dancers" sorprendono gli spettatori con uno straordinario spettacolo di danze e fuoco.



MAUI

dal 14 al 18 agosto

Le rinomate spiagge di Kaanapali, Wailea e Makena e i paradisiaci scenari naturalistici, entusiasmano ogni tipo di visitatore. Maui offre varie opportunità di visite ed escursioni. E' possibile fare una passeggiata tra le strade della deliziosa cittadina di Lahaina, antica capitale del regno e raggiungere, a 3000 di altitudine, la sommità dello straordinario Haleakala National Park, dimora del vulcano dormiente, che in lingua hawaiana significa "la casa del sole". La



"Paradisiaca Hana Road", la leggendaria strada lunga 52 miglia, che collega Kahului ad Hana, è interrotta da 54 stretti ponti a una corsia e 600 sinuosi tornanti, e regala una vista mozzafiato della scogliera a precipizio sull'oceano. La natura è rigogliosa, caratterizzata dalla foresta pluviale e da piccole cascate, che si scorgono tra le pareti rocciose. Per gli entusiasti della vita sottomarina, Molokini, una sottile piccola isola dalla forma di spicchio di luna crescente al largo di Maui, offre ai visitatori la possibilità di praticare snorkeling e immersioni in un caleidoscopio di coralli.

Il Royal Lahaina, immerso in un oasi di verde, è situato su un tratto isolato e tranquillo della spiaggia di Kaanapali in una delle posizioni più esclusive, a circa 50 km dall'aeroporto internazionale. Questa spiaggia è stata premiata dalla prestigiosa rivista turistica "Conde Naste Traveller" tra le migliori spiagge del mondo. L'hotel

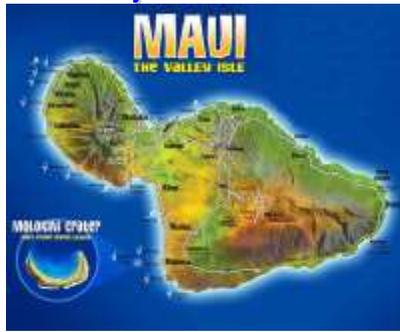


dispone di 516 camere arredate in uno stile elegante si differenziano tra Garden Cottage room dislocate nel giardino tropicale e Tower situate nell'edificio principale. Tutte dispongono di aria condizionata, telefono, TV, minibar, asse e



ferro da stiro, cassetta di sicurezza e asciugacapelli. A deliziare il palato dei propri ospiti vi sono 2 ristoranti di cui uno italiano, una gelateria e vari bar. Per il relax ed il divertimento degli ospiti la struttura dispone di 3 piscine di cui due vista oceano, campi da tennis, negozi, scuba diving, snorkeling. Inoltre, nelle vicinanze, si trova un campo da golf.

Alla scoperta di Maui



Haleakala National Park

Sulla costa est dell'isola di Maui il Haleakala National Park, è la dimora del Haleakala Crater, un vulcano attivo dormiente, nonché il picco più alto dell'isola. La vetta raggiunge i 3000 metri e le sue pareti possono essere viste da ogni punto dell'isola.

Haleakala in lingua hawaiana significa "la casa del sole". La leggenda narra che il semidio Maui, prese al lasso il sole dal punto del suo massimo splendore per rallentarne il corso nel cielo.



Al parco sono presenti varie diversità ambientali. Mentre si raggiunge la sommità, si susseguono paesaggi variopinti, deserti, aree selvagge con cascate e torrenti, E poi, superando le nuvole, si è sopraffatti da una sensazione di maestosità. Molti visitatori si svegliano

presto per andare fino al cratere ad ammirare l'alba. Nelle giornate limpide l'alba dalla sommità del Haleakala è un'esperienza indimenticabile, come lo è assistere allo spettacolo del tramonto, quando gli ultimi raggi del sole si affievoliscono lasciando spazio alle stelle che brillano nel cielo notturno.

Il parco può essere esplorato per proprio conto in macchina, bicicletta oppure a piedi, percorrendo numerosi sentieri, che offrono viste panoramiche suggestive. Gli escursionisti possono anche essere accompagnati da guide esperte. Il punto di partenza è il Visitor Center del parco.

Hana

Sulla scoscesa fascia costiera, la deliziosa cittadina di Hana accoglie molti visitatori dopo un percorso in auto certamente impegnativo, ma molto suggestivo. La strada leggendaria di 52 miglia collega Kahului ad Hana e richiede dalle 2 alle 4 ore di percorrenza, poiché è interrotta da 54 stretti ponti ad una corsia e 600 sinuosi

tornanti, ma regala una vista mozzafiato della scogliera a precipizio sull'oceano. La strada è circondata da una rigogliosa foresta pluviale e da piccole cascate che scivolano dalle pareti rocciose, ammirabili dagli innumerevoli punti panoramici. Arrivati ad Hana, ci si può rilassare in questa cittadina paradisiaca, nuotare sulla spiaggia del



Hana Beach Park, oppure fare lo snorkeling nella spiaggia di sabbia nera del parco Waianapanapa. Da non perdere una passeggiata alla spiaggia segreta ed isolata di Kaihalulu, conosciuta come la "spiaggia

dalla sabbia rossa", grazie alla sabbia di cenere rossa.

Proseguendo per nove miglia da Hana, si raggiunge il parco di Haleakala National Park a Kipahulu dove si trovano le famose "Seven Sacred Pools" di Oheo Gulch. Una cascata si tuffa in sette pozze posizionate in verticale, dove si può nuotare o passeggiare lungo il sentiero di Pipiwai fino a raggiungere la cascata di Waimoku Falls.

Waimoku Falls



Waimoku Falls è il suggestivo punto finale del Pipiwai Trail, il sentiero che parte nove miglia dopo la tranquilla cittadina di Hana, nel parco di Haleakala

National Park. Il sentiero segue il corso d'acqua che nutre l'Oheo Gulch e termina sovrastando le Waimoku Falls, che precipitano per 120 metri sulle rocce a picco.

Il percorso richiede dalle tre alle cinque ore di cammino ed è preferibile iniziare presto al mattino. Essendo impegnativo è necessario indossare scarpe adatte per far fronte ad un eventuale terreno scivoloso.

Isola di Molokini

Una sottile piccola isola dalla forma di spicchio di luna crescente giace a tre miglia dalla costa sud ovest dall'isola di Maui. Si eleva per cinquanta metri



sopra il reef oceanico e si estende per 18 acri. Molokini offre ai visitatori snorkeling ed immersioni in un caleidoscopio di coralli.

Grazie alla sua bellezza naturale, Molokini è stata nominata Riserva Marina e di Avifauna. Per gli entusiasti della vita sottomarina, vengono organizzate escursioni giornaliere, unico modo per visitare l'isola. Il momento migliore per esplorare le acque limpide della riserva è al mattino presto.

Honolua Bay

Honolua Bay sulla costa nord, è il luogo favorito per esperti surfisti. Durante la stagione surfistica invernale, Honolua è rinomata per avere un'onda concava e potente e di un' incredibile lunga corsa. Le scogliere che sovrastano la baia sono un ottimo punto di osservazione a distanza di sicurezza dalle onde estreme. Durante i mesi estivi le acque calme sono adatte a coloro che amano lo snorkeling e le immersioni, grazie all'abbondanza di pesci e di formazioni coralline. La costa rocciosa non offre una comoda spiaggia per i patiti dell'abbronzatura.



Maui Upcountry

La tranquilla zona dell'Upcountry è la testimonianza che l'isola di Maui non offre solamente sole e mare. L'area è situata alle pendici del Haleakala Crater con vista sull'oceano. Grazie al clima fresco ed al ricco terreno vulcanico, è una zona ideale



per le aziende agricole e per visitare i giardini botanici. Lungo le strade ventose sono situate piccole deliziose cittadine. Paia è caratterizzata da negozi singolari, gallerie d'arte e ristoranti.

A Makawao si può scoprire la florida comunità artistica e la cultura dei "paniolo" di Maui, i cowboy delle Hawaii; miscela il passato dei ranch con la vibrante comunità

artistica ed eclettiche boutique. Nella località di Kula, si può incontrare una comunità agricola che produce prodotti freschi, tra cui la rinomata cipolla di Maui. Nella tranquilla Ulupalakua si trovano i ranch, dove viene allevato il bestiame, e le aziende vinicole, le Tedeschi Vineyards. Per visitare la Upcountry si raggiunge il Haleakala National Park, attraverso la Haleakala Highway e si raggiunge il punto più elevato dell'isola, A 3000 metri di altitudine.

Punto perfetto per ammirare l'alba sopra le nuvole, la Upcountry è un piacevole rifugio durante la visita di Maui.

Lahaina

Nello storico villaggio dedito alla caccia delle balene, i vecchi negozi sono stati trasformati in più di 40 gallerie d'arte ed in un'ampia gamma di ristoranti. Lahaina



una volta era conosciuta come Lele, che in lingua hawaiana significa "sole implacabile". Grazie al clima soleggiato e alla posizione sul mare, offre una magnifica vista dell'isola di Lanai ed un tramonto mozzafiato. Una volta era la capitale del regno delle Hawaii ed è possibile ripercorrerne la storia seguendo il sentiero storico situato attraverso la città.

Dai ristoranti sul lungomare è probabile avvistare le balene "humpback" che le acque calde dell'oceano ospitano durante i mesi invernali. A Lahaina si trova il più grande Banyan Tree degli Stati Uniti: il magnifico albero dalla forma solida raggiunge i 18 metri di altezza e copre quasi un acro. Fu importato dall'India e piantato nel 1873. Lahaina offre la possibilità di assistere alle danze tradizionali polinesiane con cena tipica al The Royal Lahaina Luau.

Iao Valley State Park

Sovrastata da picchi color smeraldo, la lussureggiante Iao Valley si trova al centro dell'isola di Maui. Il paradisiaco parco ospita il più popolare simbolo dell'isola, un picco dalla forma di cono, il Iao Needle, alto 400 metri, che torreggia sulla vallata. Oltre alla naturale



bellezza tropicale, la valle sacra di Iao custodisce una preziosa testimonianza storica. È il luogo dove nel 1790, durante la battaglia di Kepaniwai, il Re Kamehameha, si scontrò

con l'esercito dell'isola di Maui, durante il conflitto che portò all'unificazione delle isole Hawaii. Partendo dal parcheggio all'inizio della valle, si può seguire il sentiero ben contrassegnato che porta al Iao Needle, da cui si apre una vista magnifica della valle. Spesso il Iao Needle è coperto da nuvole, pertanto è preferibile iniziare la visita al mattino presto. I visitatori possono anche intraprendere una passeggiata nella foresta pluviale o esplorare la mostra presso l' Hawaiian Nature Center, che è situato al centro della valle.

Makena Beach



La costa sud dell'isola di Maui è ricca di straordinarie spiagge e Makena Beach, conosciuta anche come "Oneloa" Beach o "Big Beach" è indubbiamente una delle più belle di tutta l'isola. Già dalla prima occhiata alla spiaggia si comprende facilmente

il significato del suo soprannome. E' la spiaggia più grande della costa sud con un'ampia distesa dorata che si estende per 2-3 miglia. I visitatori possono nuotare o fare snorkeling nelle sue acque limpide ed organizzare picnic nell'area attrezzata. La spiaggia è situata dopo la località di Waimea, una zona meno popolata rispetto al resto dell'isola. Raccolta tra due pareti di lava nera, la spiaggia di Makena è protetta dai forti venti e si apre su un panorama straordinario, dove risaltano le isole di Molokini e Kahoolawe.



Il Re Kamehameha I e la sua leggenda

Un grande guerriero, diplomatico e leader. Il Re Kamehameha I unificò le isole delle Hawaii in un unico regno nel 1810 dopo anni di conflitto. La grandezza di Kamehameha I fu predestinata sin dalla nascita. Si narra che, quando nel cielo fosse apparsa una luce dalla forma di uccello dalla lunga coda, sarebbe nato un grande capo.

Kamehameha nacque nel 1758, l'anno del passaggio della cometa Halley sul cielo delle Hawaii.

La leggenda racconta che alla nascita il futuro Re si chiamava Paiea e, a seguito di una profezia, lo zio regnante lo condannò a morte. Paiea fu nascosto al clan ostile nella valle isolata di Waipio Valley.

Dopo la morte dello zio, Paiea uscì dal suo rifugio e gli venne assegnato il nome di Kamehameha ed addestrato come un guerriero. La forza leggendaria fu dimostrata dopo aver sollevato un masso, il "Naha Stone", dal peso di circa 2-3 tonnellate. Oggi si può vedere il mitico masso nella cittadina di Hilo.

L'arrivo del Capitano James Cook alle Hawaii, nel 1778, favorì le ambizioni del Re. Kamehameha venne a conoscenza delle armi straniere, che gli permisero di ottenere la vittoria sugli abitanti delle isole di Maui, Kauai ed Oahu, dopo aspri conflitti. Nel 1810 il Re unificò le isole sotto un unico regno, passo significativo che permise di favorire gli interessi delle isole nei confronti di quelli stranieri.

Il Re creò i "Kapu", costituiti da leggi scritte comuni che regolamentavano tutto il regno.

La leggenda narra che, poiché il Re aveva avuto la forza necessaria per spostare il "Naha Stone", avrebbe avuto la capacità di regnare su tutte le isole.

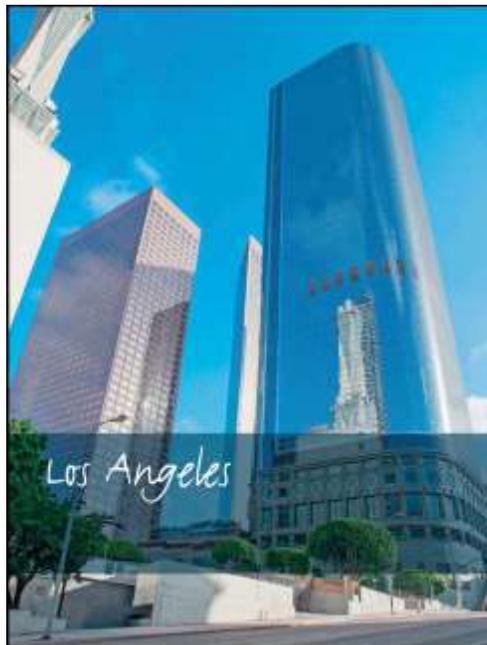
Quattro statue commemorative in suo onore si trovano ad Honolulu, sull'isola di Oahu, a North Koala, a Hilo, sull'isola di Big Island e al National Statuary Hall di Washington D.C.

Ogni 11 giugno, durante il "Kamehameha Day", ogni statua viene ricoperta di fiori per celebrare il Re più importante e famoso delle Hawaii.



LOS ANGELES

dal 18 al 19 agosto



Los Angeles è Hollywood, Beverly Hills, Melrose Place, Santa Monica e Malibù....tante città in una grande metropoli che incarnano il sogno americano che è dentro noi. Vivere Los Angeles vuol dire calarsi nei panni degli attori che abbiamo ammirato nei film più famosi; fare shopping a Rodeo Drive, girare fra le lussuose ville di Beverly Hills per poi "toccare con mano" le impronte dei divi lasciate sui marciapiedi di Hollywood.

E ancora vivere il sogno californiano sulle spiagge di Santa Monica con i suoi "baywatch", vedere i giovani che pattinano o corrono sul lungomare, spostarsi a Malibù per ammirare gli esperti di windsurf ed aspettare il tramonto sull'Oceano.

La più grande città della California offre sempre qualcosa da fare: iniziate dalla città costiera di Santa Monica, caratterizzata da un'ampia

spiaggia poco affollata, il famoso pontile pieno di giostre e ristoranti, la favolosa area commerciale di Third Street Promenade e l'elegante centro commerciale Santa Monica



Place (ideale per una cena in terrazza con vista sull'oceano e sulla città).

Percorrete il Santa Monica Boulevard in direzione nord-est e andate a visitare la leggendaria Beverly Hills, dove le auto con i finestrini oscurati si fermano davanti a Chanel e altre boutique di lusso di Rodeo Drive. Spostatevi a est verso Hollywood per passeggiare sulla Hollywood Walk of Fame e fate una tappa al TCL Chinese Theatre.



Procedete verso est per arrivare al centro di Los Angeles (il cosiddetto Downtown, o anche solo DTLA), un mix di modernità e storia. L'arrivo di nuovi residenti ha contribuito a rivitalizzare



la zona e la rinascita del centro è stata anche stimolata da attrazioni come il Grand Park, un'oasi urbana con punti di interesse come il Music Center (compresa la Walt Disney Concert Hall) e il City Hall. Anche gli edifici storici sono stati trasformati, come il caratteristico palazzo United Artists del 1927 sulla Broadway, dove ora potete trovare l'Ace Hotel Downtown Los Angeles, una struttura di classe con ristorante.

La zona dello Staples Center e di LA LIVE attira folle amanti dello sport e del divertimento, ma potrete ammirare anche cimeli legati al mondo della musica (come uno spartito di Elvis e i guanti di Michael Jackson) al Grammy Museum e assistere ai concerti nel Nokia Theater.

Concludete il vostro tour di Los Angeles con una visita agli Universal Studios Hollywood, che offrono attrazioni ispirate ai film e tour nei backlot.

Tornate sulla costa per spostarvi verso nord. Dopo Malibù, troverete ad aspettarvi una delle più suggestive e romantiche città della California, Santa Barbara.





SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì

Tel. 0543 404510 Fax 0543 401250

info@scoprimondo.it www.scoprimondo.it